

D.d.s. 17 aprile 2019 - n. 5599**Approvazione dell'invito alla presentazione di progetti di valorizzazione e promozione di istituti e luoghi della cultura, siti unesco, itinerari culturali e di catalogazione del patrimonio culturale - l.r. 25/2016 - Anno 2019****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA**

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», in particolare gli artt. 14, 15, 16, 17, 18, 20, 38;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 10 luglio 2018 - n. XI/64;
- la d.c.r. X/1524 del 23 maggio 2017 «Programma triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la d.g.r. XI/1332 del 04 marzo 2019 «Programma operativo annuale per la cultura 2019, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo - (a seguito di parere della commissione consiliare)»;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che, all'art. 53 e nel considerando 72 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. n. X/7551 del 18 dicembre 2017, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, sottoposte a valutazione in sede di confronto con lo Stato;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- la d.g.r. XI/1402 del 18 marzo 2019 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali - l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo». Anno 2019, ed in particolare gli allegati A3 (Ambito Biblioteche e Archivi), A4 (Ambito Musei), A5 (Ambito Aree e Parchi archeologici), A6 (Ambito Siti Unesco e itinerari culturali);

Preso atto che la d.g.r. n. XI/1402 del 18 marzo 2019 sopra richiamata:

- ha approvato i criteri e le modalità per la predisposizione degli inviti alla presentazione di progetti, in particolare per la valorizzazione e promozione di istituti e luoghi della cultura, siti Unesco, itinerari culturali e catalogazione del patrimonio culturale (spese correnti per attività);
- ha definito l'ammontare complessivo dei contributi pari a Euro 1.270.667, salvo eventuali successive integrazioni di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, così suddiviso:
 - Ambito Biblioteche e archivi (All. A3 d.g.r. XI/1402) € 450.667,00 per la valorizzazione e promozione di biblioteche e archivi storici:
Bilancio 2019
Capitolo 5.02.104.12081 per € 233.000,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 105.000,00
Bilancio 2020
Capitolo 5.02.104.12081 per € 77.667,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 35.000,00
 - Ambito Musei (All. A4 d.g.r. XI/1402) - € 400.000,00 per la valorizzazione e promozione di musei e raccolte museali:
Bilancio 2019
Capitolo 5.02.104.12081 per € 200.000,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 100.000,00
Bilancio 2020
Capitolo 5.02.104.12081 per € 66.667,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 33.333,00

- Ambito Aree e parchi archeologici (All. A5 d.g.r. XI/1402) - € 100.000,00 per la valorizzazione e promozione di aree e parchi archeologici:

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 25.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 50.000,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.02.104.12081 per € 8.333,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 16.667,00

- Ambito Siti Unesco e itinerari culturali (All. A6 d.g.r. XI/1402) - € 180.000,00 per la valorizzazione e promozione di siti Unesco e itinerari culturali:

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 100.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 35.000,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.02.104.12081 per € 33.333,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 11.667,00

- Ambito Catalogazione del patrimonio culturale (All. A10 d.g.r. XI/1402) - € 140.000,00 per la catalogazione, documentazione e studio del patrimonio culturale:

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 63.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 42.000,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.02.104.12081 per € 21.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 14.000,00

- ha demandato ad uno specifico provvedimento del dirigente competente l'approvazione e la pubblicazione dell'invito e i successivi provvedimenti attuativi per l'assegnazione di contributi a sostegno di progetti valorizzazione e promozione di istituti e luoghi della cultura, siti Unesco, itinerari culturali e catalogazione del patrimonio culturale;

Considerato il parere, relativo alla citata d.g.r. 1402/2019, acquisito in data 12 marzo 2019, del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 3839 - all. F del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale n. 8713 del 17 luglio 2017 «Individuazione dei componenti del Comitato di valutazione Aiuti di Stato e ulteriori determinazioni ai sensi della d.g.r. 6777 del 30 giugno 2017, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 3839/2015 all. F»;

Considerato pertanto che, tenuto conto di quanto evidenziato al considerando 72 del regolamento UE n. 651/2014 e dei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C262/01) e in coerenza con i criteri di cui alla d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322, le attività di cui trattasi non rientrano nella categoria degli aiuti di Stato, in quanto l'attività svolta non è economica e non incide, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati membri;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione dell'Invito alla presentazione di progetti valorizzazione e promozione di istituti e luoghi della cultura, siti Unesco, itinerari culturali e catalogazione del patrimonio culturale - l.r. 25/2016 - anno 2019 (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la comunicazione del 17 aprile 2019 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del Bando di cui all'Allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, c. 2 della l. 241/90;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 23 aprile 2019

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Istituti e Luoghi della Cultura della D.G. Autonomia e Cultura, individuate dai provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Invito alla presentazione di progetti di valorizzazione e promozione di istituti e luoghi della cultura, siti Unesco, itinerari culturali e catalogazione del patrimonio culturale - l.r. 25/2016 - anno 2019 (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di provvedere con successivo atto alla nomina dei componenti di apposito Nucleo di Valutazione per l'istruttoria delle domande;

3. di dare atto che le risorse di cui al presente invito ammontano complessivamente a € 1.270.000,00 salvo eventuali successive integrazioni di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, così suddivise:

- Ambito Biblioteche e archivi (All. A3 d.g.r. XI/1402) € 450.667,00 per la valorizzazione e promozione di biblioteche e archivi storici:

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 233.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 105.000,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.02.104.12081 per € 77.667,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 35.000,00

- Ambito Musei (All. A4 d.g.r. XI/1402) - € 400.000,00 per la valorizzazione e promozione di musei e raccolte museali:

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 200.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 100.000,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.02.104.12081 per € 66.667,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 33.333,00

- Ambito Aree e parchi archeologici (All. A5 d.g.r. XI/1402) - € 100.000,00 per la valorizzazione e promozione di aree e parchi archeologici:

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 25.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 50.000,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.02.104.12081 per € 8.333,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 16.667,00

- Ambito Siti Unesco e itinerari culturali (All. A6 d.g.r. XI/1402) - € 180.000,00 per la valorizzazione e promozione di siti Unesco e itinerari culturali:

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 100.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 35.000,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.02.104.12081 per € 33.333,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 11.667,00

- Ambito Catalogazione del patrimonio culturale (All. A10 d.g.r. XI/1402) - € 140.000,00 per la catalogazione, documentazione e studio del patrimonio culturale:

Bilancio 2019

Capitolo 5.02.104.12081 per € 63.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 42.000,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.02.104.12081 per € 21.000,00

Capitolo 5.02.104.12083 per € 14.000,00;

4. di dare atto che eventuali risorse residue assegnate a uno o più degli ambiti sopra indicati, non utilizzate, potranno essere destinate agli altri ambiti, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati, e che in base ai progetti presentati e alla graduatoria finale potranno essere variate le risorse a bilancio tra Istituzioni private e Amministrazioni pubbliche;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione bandi.

Il dirigente
Claudio Gamba

_____ • _____

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA
PROMOZIONE DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA, SITI UNESCO E ITINERARI
CULTURALI – L.R. 25/2016 – ANNO 2019**

Sommario**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post concessione
 - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezione e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dei dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.10 Riepilogo date e termini temporali

Sezione I – Termini e modalità comuni agli ambiti di intervento

Sezione II – Ambito Biblioteche e Archivi

Sezione III – Ambito Musei

Sezione IV – Ambito Aree e parchi archeologici

Sezione V – Ambito Siti UNESCO e itinerari culturali

Sezione VI – Ambito Catalogazione del Patrimonio Culturale

Allegato 1 – Delega per la presentazione della domanda

Allegato 2 – Richiesta di accesso agli atti

Allegato 3 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 4 – Scheda informativa

Sezione I - TERMINI E MODALITÀ COMUNI AGLI AMBITI DI INTERVENTO
Le presenti indicazioni sono da considerarsi vincolanti per la partecipazione a tutti gli Ambiti dell'invito

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia con il presente invito intende sostenere – in applicazione delle norme sotto riportate - la valorizzazione e la promozione delle biblioteche e degli archivi storici, dei musei, delle aree e parchi archeologici, dei siti UNESCO e degli itinerari culturali, nonché la catalogazione del patrimonio culturale.

L'invito è relativo ai seguenti ambiti, di cui alla l.r. 25/2016:

1. Biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15) – vd. Sezione II
2. Musei (art.16) – vd. Sezione III
3. Aree e parchi archeologici (art. 17) – vd. Sezione IV
4. Siti Unesco e itinerari culturali (artt. 18 e 20) – vd. Sezione V
5. Catalogazione del patrimonio culturale (art. 38) – vd. Sezione VI.

A.2 Riferimenti normativi

- D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;
- L. r. 7/10/2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo”, in particolare gli artt. 14, 15, 16, 17, 18, 20, 38;
- D.c.r. 23/05/2017, n. X/1524 “Programma triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell’art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”;
- D.g.r. XI/1332 del 04/03/2019 “Programma operativo annuale per la cultura 2019, previsto dall’art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo – (a seguito di parere della commissione consiliare)”;
- D.g.r. 20/12/2002, n. VII/11643, D.g.r. 26/11/2008, n. VIII/8509 e successivi provvedimenti di riconoscimento e di monitoraggio dei musei e raccolte museali lombarde e dei sistemi museali locali;
- D.g.r. 18/03/2019, n. XI/1402 “Approvazione dei criteri e delle modalità per l’assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo”. Anno 2019”.

A.3 Soggetti beneficiari

I destinatari dei contributi devono rientrare nelle categorie di cui all’art. 36 della l.r. 25/2016.

Nelle sezioni relative ai diversi Ambiti sono contenuti i requisiti specifici di partecipazione (vd. **paragrafi A.3** dei singoli ambiti).

A.4 Dotazione finanziaria

Per il 2019 le risorse finanziarie regionali (spese correnti per attività) ammontano complessivamente a Euro 1.270.667 salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziate sul bilancio degli esercizi finanziari 2019 e 2020, così suddivise negli Ambiti di intervento:

Biblioteche e archivi storici	450.667
Musei	400.000
Aree e parchi archeologici	100.000
Siti UNESCO e itinerari culturali	180.000
Catalogazione del patrimonio culturale	140.000
TOTALE	1.270.667

Eventuali risorse residue assegnate a uno o più degli ambiti sopra indicati, non utilizzate, potranno essere destinate agli altri ambiti, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento per le caratteristiche dell'agevolazione (vd. **paragrafi B.1** dei singoli ambiti).

B.2 Progetti finanziabili

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento per le caratteristiche dei progetti finanziabili (vd. **paragrafi B.2** dei singoli ambiti).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento per le caratteristiche delle spese ammissibili e le soglie minime e massime di ammissibilità (vd. **paragrafi B.3** dei singoli ambiti).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire

dalle ore 10:00 del 16/05/2019 entro le ore 12:30 del 14/06/2019

(salvo eventuali modifiche di data che saranno tempestivamente comunicate attraverso il Portale di Regione Lombardia e la stessa procedura Bandi On Line).

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve (se non già registrata):

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilare le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nel caso di delega alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante, al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato 1)

Si vedano anche i singoli ambiti per specifiche modalità di accesso e documentazione da allegare alla domanda.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il progetto candidato o singole attività in esso previste non potranno essere cofinanziate su altri bandi regionali, ad esempio ai sensi della l.r. 50/1986 ("Contributi a eventi di rilievo regionale"), o ai sensi della l.r. 5/2007 (Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

I contributi regionali saranno assegnati a seguito di procedura di tipo valutativo. Sarà costituito con apposito atto a firma del Direttore Generale Autonomia e Cultura un nucleo di valutazione per l'esame di ammissibilità e di merito dei progetti pervenuti.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande saranno effettuate dal Nucleo di Valutazione di cui al **paragrafo C.2**, composto da funzionari e dirigenti delle Strutture competenti. Le specifiche riguardanti le procedure di selezione sono reperibili nei testi dei singoli Ambiti di intervento.

L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse, indicata al precedente **paragrafo C.1**. Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti a cura del Responsabile del procedimento.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Saranno considerati ammissibili i progetti dotati delle seguenti caratteristiche:

- ✓ coerenza con gli obiettivi espressi dalla normativa e dalla programmazione regionale (vedi i riferimenti normativi di cui alla **Sezione I, paragrafo A.1**);
- ✓ congruenza con gli obiettivi indicati nel presente Invito e conformità all'ambito progettuale prescelto;
- ✓ rispetto delle soglie finanziarie e della quota di cofinanziamento di cui ai **paragrafi B.3** dei singoli ambiti, delle modalità e dei termini di presentazione dei progetti di cui al **paragrafo C.1 della Sezione I** e ai **paragrafi C.1 dei singoli ambiti**.
- ✓ appartenenza alle categorie dei soggetti beneficiari (come previsto dai **paragrafi A.3** dei singoli ambiti);
- ✓ regolarità formale e completezza documentale (come previsto dai **paragrafi C.1** dei singoli ambiti);
- ✓ rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente invito;
- ✓ rispondenza alle tipologie d'intervento (come indicate ai **paragrafi B.2** dei singoli ambiti).

C.3.c Valutazione delle domande

La valutazione di merito dei progetti ammissibili avverrà applicando i criteri riportati nei **paragrafi C.3.c dei singoli ambiti**. Saranno considerati finanziabili – compatibilmente con le risorse disponibili – i progetti che otterranno una valutazione di merito non inferiore al 40 % del totale dei punti assegnabili, escluse le eventuali premialità aggiuntive.

Priorità e relative premialità

Ai progetti, valutati secondo gli specifici criteri dei singoli ambiti, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili (40 % del totale dei punti disponibili), saranno assegnate le seguenti premialità:

- 1 Sviluppo di iniziative in occasione di significative **ricorrenze culturali e celebrazioni storiche**, di rilievo regionale o sovraregionale - **Punti 3**
- 2 Progetti presentati da istituti e luoghi della cultura **riconosciuti** da Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 (per l'ambito in cui l'istituto è riconosciuto) – **Punti 2**
- 3 Progetti presentati da comuni istituiti a seguito della **fusione di due o più comuni contigui**, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali), ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. 27 giugno 2008, n.19 - **Punti 2**

A conclusione della fase istruttoria delle domande, i progetti potranno risultare:

- ammessi e cofinanziati;
- ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammessi al finanziamento per punteggio inferiore alla soglia minima
- non ammessi all'istruttoria.

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

C.3.d Integrazione documentale

Il Nucleo di Valutazione potrà – solo se ritenuto necessario al completamento dell'istruttoria - richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati. Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati. Ai beneficiari di contributo sarà comunicata formalmente l'assegnazione del contributo proposto.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

A seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento del progetto, il soggetto beneficiario dovrà comunicare l'accettazione del contributo assegnato entro e non oltre 10 giorni solari, pena la decadenza dal diritto allo stesso.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità, facendo comunque riferimento anche ai singoli allegati:

- anticipo, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

I giustificativi di spesa devono essere relativi ad **attività svolte nel 2019**. I giustificativi di spesa e le relative quietanze devono essere emesse **entro il 15 marzo 2020**.

La rendicontazione dovrà essere presentata **dal 2 gennaio 2020 al 3 aprile 2020** esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Bandi online raggiungibile all'indirizzo Internet:

www.bandi.servirl.it, dove sarà resa disponibile la modulistica relativa ai singoli Ambiti di intervento.

I contributi erogati sono strettamente vincolati alla realizzazione dei progetti finanziati e non potranno essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente Struttura regionale Istituti e luoghi della cultura.

Si ricorda che la somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota¹.

In particolare dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- rendiconto finanziario a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato (modello da scaricare dalla procedura **Bandi online**);
- relazione tecnica a firma del responsabile del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, la conformità con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale dal legale rappresentante pro tempore o da un suo delegato;
- per gli interventi di cui alla Sezione II, Tipologia B1.2: file .AEF prodotto tramite il software Archimista.

Le spese rendicontate dovranno:

¹ $T = CR \times 100 / (100 - CF)$. Nella formula T = somma totale minima da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore;
- essere intestate al e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale; per la parte di cofinanziamento saranno accettate anche spese effettuate da partner la cui partecipazione al progetto sia attestata da formale accordo;
- non essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici.

L'I.V.A. è un costo ammissibile qualora non sia recuperabile dal soggetto.

Con la rendicontazione dovrà essere trasmessa (sempre in allegato tramite l'applicativo Bandi online) una copia di tutto il materiale pubblicitario o promozionale realizzato nell'ambito dell'intervento finanziato (dépliant, locandine, brochure, pubblicazioni, documentazione elettronica, ecc.).

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nel caso esistano accertamenti di entrata da parte di Regione Lombardia a carico dei beneficiari, potranno essere effettuate compensazioni sulle somme da erogare in fase di acconto o di saldo.

C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali varianti e aggiornamenti dei costi previsti saranno a totale carico degli enti beneficiari del contributo; tutte le modifiche progettuali dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dalla Regione. Per eventuali rideterminazioni del contributo si veda il **paragrafo C.4.c**.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari dei contributi sono tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.)
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari degli Ambiti di intervento.
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe o diciture, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantirne la visibilità istituzionale
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Per informazioni su modalità, strumenti e materiali di comunicazione, nonché per inviare le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, scrivere all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it e ai contatti indicati nei singoli ambiti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata formalmente a Regione Lombardia. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe di termini.

D.4 Ispezione e controlli

Possono essere previsti controlli documentali e sul posto.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati agli Ambiti di intervento dell'Avviso, gli indicatori individuati sono i seguenti:

AMBITO	INDICATORE
Valorizzazione di biblioteche e archivi storici	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito bibliotecario e archivistico. Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di musei	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito museale. Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di aree e parchi archeologici	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione di aree e parchi archeologici. Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Valorizzazione di Siti UNESCO e itinerari culturali	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione di siti UNESCO e itinerari culturali. Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale
Catalogazione patrimonio culturale	Numero dei progetti di catalogazione del patrimonio culturale. Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili degli Ambiti di intervento dell'Avviso, che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e

contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Istituti e Luoghi della Cultura, DG Autonomia e Cultura. I contatti dei referenti dei singoli ambiti sono contenuti nelle sezioni relative.

D.7 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

L'invito è pubblicato sul Portale web di Regione Lombardia alla sezione bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

I riferimenti per informazioni relative ai contenuti dei singoli Ambiti di intervento sono riportati nelle sezioni specifiche.

Per informazioni sulla procedura Bandi online: N° verde 800131151 - e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

D.9 Diritto di accesso ai documenti amministrativi

Il "diritto di accesso" consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

La richiesta di accesso dovrà essere "motivata" e inoltrata all'ufficio "che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente".

Si ricorda che il diritto di accesso può essere esercitato in qualunque tempo, sempre che l'amministrazione detenga ancora il documento e che sussista l'attualità dell'interesse (cfr. art. 16 Legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria").

La consultazione dei documenti è gratuita.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen) euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi onnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;

- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y030 6909 7900 0000 0001918, causale “accesso L. n. 241/1990”.

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande: Dalle ore 10,30 del 16 maggio 2019 alle ore 12,30 del 14 giugno 2019
Istruttoria delle domande: Entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande
Erogazione contributi: - Acconto 75% entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione - Saldo 25% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione
Rendicontazione: Dal 2 gennaio al 3 aprile 2020
Scheda informativa sintetica: Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa (Allegato 4)

Sezione II – AMBITO BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI (L.R. 25/2016, ART. 14-15)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

- valorizzazione del patrimonio documentario di biblioteche e archivi storici;
- sviluppo della conoscenza del patrimonio documentario e incremento della sua fruizione attraverso il sostegno a progetti di catalogazione di fondi documentari e descrizione archivistica;
- promozione e potenziamento dei servizi di biblioteche e archivi al fine di rendere più facile e amichevole la fruizione delle raccolte documentarie nonché dei servizi culturali offerti.

A.2 Riferimenti normativi

Si rinvia a quanto indicato nella **Sezione I, paragrafo A.1**

A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito

Biblioteche:

- enti pubblici e soggetti privati (senza fini di lucro), proprietari o gestori di biblioteche di cui garantiscano l'apertura al pubblico e che siano associate a un sistema bibliotecario istituito da Regione Lombardia o partecipino alla cooperazione SBN;
- province, comunità montane e sistemi bibliotecari.

Archivi:

- enti pubblici e soggetti privati (senza fini di lucro), proprietari o gestori di archivi storici di cui garantiscano l'apertura al pubblico.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti tramite un accordo di partenariato.

A.4 Dotazione finanziaria

Per il 2019 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito biblioteche e archivi sono quantificate complessivamente in **€ 450.667,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2019 e 2020, a valere sui capitoli di spesa 12081 (€ 310.666.67) e 12083 (€ 140.000,00).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

I progetti devono essere avviati e realizzati nel 2019 e non devono risultare conclusi alla data di pubblicazione dell'Invito. Ciascun ente potrà presentare non più di 1 progetto per ciascuna delle tipologie previste ai successivi **paragrafi B.2.1 e B.2.2**.

B.2 Progetti finanziabili

Sono previste le seguenti tipologie progettuali:

1. Lombardia cultura digitale

Al fine di favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale da parte di un'utenza sempre più ampia e diversificata, Regione Lombardia sostiene progetti di catalogazione di fondi documentari e di descrizione archivistica da pubblicare su *web*:

1.1 catalogazione per l'arricchimento del catalogo locale e nazionale SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale): progetti di catalogazione relativi a documenti, fondi speciali e raccolte di particolare pregio e rilevanza, da realizzare tramite la partecipazione alla catalogazione cooperativa SBN. Sono requisiti indispensabili la partecipazione già operativa alla rete mediante l'adesione a un Polo SBN lombardo e la presenza di sezione dedicata alla biblioteca sul sito *web* dell'ente proprietario, con notizie sulle collezioni possedute, sui servizi forniti e pubblicazione del *link* al catalogo SBN;

1.2 descrizione archivistica: progetti di censimento, riordino e inventariazione tramite il software *Archimista*.

Sono esclusi:

- interventi su materiale storico finalizzati ad operazioni di selezione e scarto dei documenti
- progetti relativi ad archivi di deposito e archivi correnti di enti pubblici.

N.B.: si precisa che per il 2019 non è previsto il finanziamento di progetti di digitalizzazione.

2. Biblioteche aperte a tutti!

Al fine di promuovere la lettura e l'informazione tramite un accesso amichevole alle raccolte documentarie e una più ampia fruizione dei servizi di informazione e documentazione delle biblioteche, Regione Lombardia promuove progetti nei seguenti ambiti:

2.1 promozione della lettura, con particolare attenzione alle esigenze di specifiche categorie di utenti: portatori di *handicap*, bambini e anziani;

2.2 ampliamento dei servizi a disposizione anche tramite l'offerta di prodotti innovativi (ad es. audiolibri, *e-book*, documenti multimediali *on* e *off line*, ecc.) sostenuta da interventi di orientamento dell'utenza all'uso delle risorse digitali;

2.3 valorizzazione dei patrimoni delle biblioteche per la promozione della storia, della cultura dei territori lombardi e delle ricorrenze storiche e celebrative di ambito culturale – di livello regionale o sovraregionale - del 2019.

N.B.: i progetti presentati nell'ambito di questa tipologia potranno prevedere al loro interno interventi di formazione/aggiornamento adeguatamente motivati e descritti, in misura non prevalente sul totale dei costi del progetto.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra 5.000,00 e 20.000,00 euro. Il soggetto presentatore dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto, con risorse proprie o con finanziamento di soggetti terzi.

Per la tipologia B.2.1 sono ammissibili esclusivamente spese per attività di catalogazione, inventariazione, riordino documentario, censimento di archivi.

Per la tipologia B.2.2 sono ammissibili spese di progettazione (in misura non superiore al 7 % del totale dei costi ammissibili), realizzazione e divulgazione delle attività previste.

Per entrambe le tipologie le spese relative all'utilizzo di risorse umane interne al soggetto presentatore potranno essere accettate in misura non superiore al 20% del costo complessivo del progetto, solo se direttamente riferite alle attività previste e debitamente attestate.

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali libri ed altri documenti, attrezzature, arredi, ecc.). Sono in ogni caso escluse spese generali, spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, acquisto, sviluppo e manutenzione s/w, nonché l'acquisto di contenuti e servizi digitali.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO**C.1 Presentazione delle domande**

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- scheda progetto compilata secondo il format proposto dalla procedura **Bandi online**, contenente motivazioni e obiettivi, risultati attesi, destinatari dell'intervento, tempi di realizzazione, risorse professionali utilizzate e relative competenze, eventuali progetti collegati, altri soggetti che partecipano al progetto ed elenco delle spese previste nel piano economico;
- per i progetti di cui alla tipologia documentaria B.2.1.2 Lombardia cultura digitale: descrizione archivistica, nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia (nel caso di indisponibilità del nulla osta entro la scadenza dell'Invito, dovrà essere trasmessa copia della richiesta inviata alla Soprintendenza; il nulla osta dovrà comunque essere allegato in **Bandi online** entro 60 giorni dalla scadenza del bando);
- nel caso di progetto presentato in forma associata, accordo di partenariato sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti partecipanti.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria**C.3.a Modalità e tempi del processo**

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.a**

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.b**

C.3.c Valutazione delle domande

La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla D.g.r. XI/1402 del 18/03/2019 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Capacità di incrementare la fruizione dei servizi e del patrimonio di biblioteche e archivi, anche attraverso strategie di fidelizzazione del pubblico	0 = non rilevabile; 1-8 = debole capacità; 9-16 = buona capacità di incremento; 17-24 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione;	24
Qualità e sostenibilità del progetto	0 = non sostenibile; 1-8 = scarsa qualità e sostenibilità; 9-16 = buona qualità del progetto; 17-24 = progetto ottimo / eccellente;	24
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi	0 = non congruente; 1-8 = scarsa congruenza; 9-16 = buona congruenza del progetto; 17-24 = progetto ottimo / eccellente	24
Rete di partenariato coinvolta; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto	0 = nessun coinvolgimento di partner 1 punto per ogni soggetto coinvolto, con un massimo di 7 soggetti	7
Rilevanza dei beni culturali oggetto dell'intervento e impatto dell'iniziativa proposta, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario	0 = rilevanza / impatto assenti; 1-2 = rilevanza / impatto scarsi; 3-4 = rilevanza / impatto significativi; 5-6 = rilevanza / impatto di notevole importanza	6
Azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non presenti; 1-2 = poco rilevanti; 3-5 = buona qualità delle azioni; 6 = ottima qualità delle azioni comunicative	6
Percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto, pari al 30% del costo complessivo del progetto	0,3 per ogni punto % superiore al 30%	9
Totale		100

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il **40%** del punteggio massimo totale (= 40 punti).
Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

C.3.d Integrazione documentale
Si veda il **paragrafo C.3.d della Sezione I.**

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
Si veda il **paragrafo C.3.e della Sezione I.**

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
Per le modalità e i tempi di erogazione dell'agevolazione si veda il **paragrafo C.4 della Sezione I.**

D. DISPOSIZIONI FINALI
Si vedano i **paragrafi D.1-D.9 della Sezione I.**

In particolare: D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni: legge25biblioteche@regione.lombardia.it

- Francesca Giupponi (Resp. U.O.O. Archivi storici e sistemi per la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali) - email: francesca_giupponi@regione.lombardia.it tel. 02/67655023
- Alessandra Vertechy - email: alessandra_vertechy@regione.lombardia.it tel. 02/67650314
- Doriana Pergolini - email: doriana_pergolini@regione.lombardia.it tel. 02/67656021

Sezione III – AMBITO MUSEI (L.R. 25/2016, ART. 16)**INDICE****B. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2019 progetti che contribuiscano a migliorare la conoscenza, la valorizzazione e la comunicazione del patrimonio musealizzato, favorire l'aggiornamento costante e la formazione del personale museale, sostenere i musei nel mantenimento o nel raggiungimento dei livelli uniformi di qualità e degli standard di miglioramento dei servizi erogati al pubblico previsti per il riconoscimento regionale. Si intende inoltre incentivare progetti in collaborazione tra più musei, per incrementare la buona pratica della condivisione delle risorse e del personale.

A.2 Riferimenti normativi

Si rinvia a quanto indicato nella **Sezione I, paragrafo A.2**

A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito

Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro che siano:

- Titolari o gestori² di musei o raccolte museali non statali, formalmente istituiti³ e che siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo⁴

² Per ente gestore di un museo o di una raccolta museale si intende l'ente che agisce in base a un atto formale in essere, che ne legittima la titolarità del ruolo.

³ Si intendono formalmente istituiti le raccolte museali e i musei dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio e ne stabilisce denominazione, sede operativa e finalità.

⁴ In caso di raccolte museali e musei non presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere – entro i termini di apertura del presente Invito – alle fasi di iscrizione e valorizzazione

- Coordinatori di sistemi museali locali formalmente istituiti e censiti in SML⁵
- Promotori di reti regionali di musei⁶.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.4 Dotazione finanziaria

Per il 2019 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito musei sono quantificate complessivamente in € 400.000,00, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2019 e 2020, a valere sui capitoli di spesa 12081 (€266.667,00) e 12083 (€ 133.333,00).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

I progetti devono essere avviati e realizzati nel 2019 e non devono risultare conclusi alla data di pubblicazione dell'invito. Ciascun museo/raccolta museale/sistema museale locale/rete regionale di musei potrà presentare non più di 1 progetto per ciascuna delle tipologie previste ai successivi **paragrafi B.2.1-4**.

B.2 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, saranno ammessi progetti che prevedano una o più delle seguenti tipologie:

1. Educazione al patrimonio culturale

Si tratta di progetti educativi che rivolgano particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici disagiati, all'educazione alla cittadinanza consapevole, nonché alla fruizione del territorio attraverso la conoscenza delle collezioni musealizzate⁷.

2. Studio e ricerca

Si tratta di progetti attinenti alle collezioni o comunque coerenti con l'identità e la missione del museo; saranno ammesse anche azioni che riguardano la relativa diffusione dei risultati.

3. Comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale musealizzato anche tramite le tecnologie multimediali

Si tratta di progetti che favoriscono la comunicazione e una migliore comprensione delle collezioni per i differenti pubblici e che consentano di ampliare le fasce di utenza.

dell'istituto in detto sistema, seguendo le indicazioni riportate nel sito istituzionale, sezione SML: Riconoscimento regionale degli istituti museali lombardi non statali

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Cultura/Musei-ed-ecomusei/riconoscimento-regionale-istituti-museali/riconoscimento-regionale-istituti-museali>

⁵ Si intendono formalmente istituiti i sistemi museali locali dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio, ne stabilisce nome, sede operativa, musei partecipanti. Nel caso di sistemi museali locali che non siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere alla registrazione nel sistema stesso.

⁶ Per reti regionali di musei si intendono aggregazioni di raccolte museali e musei che stabiliscono relazioni non competitive attraverso l'elaborazione di progetti specifici di collaborazione. Le reti di musei possono individuare un soggetto autonomo di gestione, oppure un capofila per il singolo progetto.

⁷ Non sono ammessi i progetti di mostre e di manifestazioni temporanee (es. conferenze, convegni, spettacoli).

4. Formazione del personale museale

Si tratta di attività formative e di aggiornamento finalizzate alla crescita professionale del personale museale, anche volontario. Tali attività si possono estendere a personale di altri istituti museali e culturali del territorio regionale⁸.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra **5.000,00 e 20.000,00 euro**. Il soggetto presentatore dovrà garantire un cofinanziamento **non inferiore al 30%** del costo complessivo del progetto, garantito con risorse proprie e/o con finanziamento di soggetti terzi.

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.2**
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento
- essere sostenute dal soggetto beneficiario o – per la parte di cofinanziamento - dai partner di progetto formalmente individuati.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- progettazione⁹
- prestazioni professionali e consulenze¹⁰
- acquisizione di servizi
- spese generali¹¹
- spese relative a personale dipendente e assimilato¹².

⁸ Non è ammessa la partecipazione ad attività formative o di aggiornamento organizzate da altri soggetti.

⁹ Le spese di progettazione sono ammissibili in misura non superiore al 7% del totale dei costi ammissibili.

¹⁰ In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

-consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;

-rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;

-prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

¹¹ L'importo relativo alle spese generali non deve superare il 5% del costo totale del progetto presentato. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto co-finanziato. Si tratta di utenze pro quota e di beni acquistati pro rata (es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio in corso. In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 5% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto

¹² Il costo del personale dipendente (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto. L'importo non deve superare il 10% del costo totale del progetto presentato. In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali attrezzature e arredi in genere) e spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura **Bandi online**, che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento e motivazioni dell'intervento previsto;
 - risultati e prodotti finali attesi, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione;
 - descrizione delle azioni previste, che definisca -dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo- le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire;
- **cronoprogramma** dettagliato delle attività
- **piano dei costi** dettagliato e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili
- **atto convenzionale**, nel caso di progetti che prevedono una fase relativa all'accoglienza degli studenti della scuola superiore nella c.d. alternanza scuola-lavoro (l. 107/2015), oppure a tirocini di studio-ricerca per neo diplomati, laureandi, neo laureati under 35
- **accordo di partenariato**, nel caso di coinvolgimento formale di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.a**

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.b**

C.3.c Valutazione delle domande

La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. XI/1402 del 18/03/2019 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Capacità di incrementare: - la valorizzazione del patrimonio di musei e raccolte museali - la fruizione dei servizi già presenti e la creazione di nuovi servizi - la fidelizzazione dei pubblici	0 = non rilevabile 1-8 = debole capacità 9-16 = buona capacità di incremento 17-24 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione e presenza di azioni specifiche rivolte al pubblico con disabilità	24
Capacità di favorire la qualificazione e la crescita professionale del personale di musei e raccolte museali	0 = assenza della condizione 1-12 in progressione a seconda del grado riscontrabile	12
Qualità e sostenibilità del progetto, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi	0 = nessuna qualità progettuale, progetto non sostenibile, costi non congruenti 1-8 = scarsa qualità progettuale, progetto scarsamente sostenibile, costi poco congruenti 9-16 = buona qualità progettuale, progetto abbastanza sostenibile, costi abbastanza congruenti 17-24 = ottima/eccellente qualità progettuale, progetto decisamente sostenibile, costi del tutto congruenti	24
Capacità di favorire il raggiungimento o il potenziamento dei requisiti previsti per il riconoscimento regionale (d.g.r. 11643/2002; d.g.r. 8509/2008; d.g.r. 1018/2018)	0 = assenza della condizione 1-12 in progressione a seconda del grado riscontrabile	12
Rilevanza, impatto dell'iniziativa proposta, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario	0 = rilevanza / impatto assenti 1-2 = rilevanza / impatto scarsi 3-4 = rilevanza / impatto abbastanza significativi 5-6 = rilevanza / impatto di notevole importanza	6
Qualità del partenariato coinvolto; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto	0 = nessun coinvolgimento di partner 1 punto per ogni soggetto coinvolto, con un massimo di 7 soggetti	7
Presenza di azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non presenti 1-2 = poco rilevanti 3-5 = buona qualità delle azioni 6 = ottima qualità delle azioni comunicative	6
Percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto, pari al 30% del costo complessivo del progetto	0,3 per ogni punto % superiore al 30%	9
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 40% del punteggio massimo totale (=40 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

C.3.d Integrazione documentale

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.d**

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Si veda il **paragrafo C.3.e della Sezione I.**

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione del contributo

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.4**

D. DISPOSIZIONI FINALI

Si vedano i paragrafi **D.1-D.9 della Sezione I.**

In particolare: D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni: legge25musei@regione.lombardia.it

- Maria Grazia Diani, tel. 02 67652748 – mariagrazia_diani@regione.lombardia.it
- Daniela Tamai, tel. 02 67656936 – daniela_tamai@regione.lombardia.it
- Vanessa Senesi, tel. 02 67650701 – vanessa_senesi@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche su:

- SML Musei/Raccolte museali: Teresa Medici, tel. 02 67652542 – teresa_medici@regione.lombardia.it - Ezelina Gavagnin, tel. 02 67652746 – ezelina_gavagnin@regione.lombardia.it - sml@regione.lombardia.it
- SML /Sistemi museali locali: Vanessa Senesi, tel. 02 67650701 – vanessa_senesi@regione.lombardia.it

Sezione IV – AMBITO AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI (L.R. 25/2016, ART. 17)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2019 progetti di conoscenza, studio e ricerca, valorizzazione e divulgazione del patrimonio archeologico lombardo pertinente a aree e parchi archeologici della Lombardia.

A.2 Riferimenti normativi (si rinvia a quanto indicato nella **Sezione I, paragrafo A.2)****A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito**

- Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale.
- Enti pubblici, università pubbliche e private della Lombardia, fondazioni e associazioni in partenariato con i soggetti di cui al punto precedente.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.4 Dotazione finanziaria

Per il 2019 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito aree e parchi archeologici sono quantificate complessivamente in **€ 100.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2019 e 2020, a valere sui capitoli di spesa 12081 (€ 66.667,00) e 12083 (€ 33.333,00).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

I progetti devono essere avviati e realizzati nel 2019 e non devono risultare conclusi alla data di pubblicazione dell'invito. Ciascun ente potrà presentare non più di 1 progetto per ciascuna delle tipologie previste ai successivi **paragrafi B.2.1-3**.

B.2 Progetti finanziabili**1. Progetti di studio e ricerca**

Si tratta di progetti aventi ad oggetto aree e parchi archeologici; saranno ammesse anche azioni che riguardano la relativa diffusione dei risultati.

2. Attività di educazione al patrimonio archeologico in aree e parchi archeologici

Si tratta di progetti educativi che rivolgano particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici disagiati, all'educazione alla cittadinanza consapevole, nonché alla fruizione del territorio attraverso la conoscenza del patrimonio archeologico¹³.

3. Comunicazione e valorizzazione del patrimonio archeologico anche tramite le tecnologie multimediali

Si tratta di progetti che favoriscono la comunicazione e una migliore comprensione del patrimonio archeologico per i differenti pubblici e che consentano di ampliare le fasce di utenza alle aree e parchi archeologici.

Le attività di **archeologia pubblica** possono rientrare – a seconda della caratteristica prevalente – nelle tipologie B.2.2 o B.2.3.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra **5.000,00 e 20.000,00 euro**. Il soggetto presentatore dovrà garantire un cofinanziamento **non inferiore al 30%** del costo complessivo del progetto, garantito con risorse proprie e/o con finanziamento di soggetti terzi.

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.2**
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento
- essere sostenute dal soggetto beneficiario o – per la parte di cofinanziamento - dai partner di progetto formalmente individuati.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- progettazione¹⁴
- prestazioni professionali e consulenze¹⁵

¹³ Non sono ammessi i progetti di mostre e di manifestazioni temporanee (es. conferenze, convegni, spettacoli).

¹⁴ Le spese di progettazione sono ammissibili in misura non superiore al 7% del totale dei costi ammissibili.

¹⁵ In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

-consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;

- acquisizione di servizi
- spese generali¹⁶
- spese relative a personale dipendente e assimilato¹⁷.

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali attrezzature e arredi in genere) e spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura **Bandi online**, che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento e motivazioni dell'intervento previsto;
 - risultati e prodotti finali attesi, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione;
 - descrizione delle azioni previste, che definisca -dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo- le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire;
- **cronoprogramma** dettagliato delle attività
- **piano dei costi** dettagliato e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili
- **atto convenzionale**, nel caso di progetti che prevedono una fase relativa all'accoglienza degli studenti della scuola superiore nella c.d. alternanza scuola-lavoro (l. 107/2015), oppure a tirocini di studio-ricerca per neo diplomati, laureandi, neo laureati under 35
- **accordo di partenariato**, nel caso di coinvolgimento formale di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante.

-rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;

-prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

¹⁶ L'importo relativo alle spese generali non deve superare il 5% del costo totale del progetto presentato. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto co-finanziato. Si tratta di utenze pro quota e di beni acquistati pro rata (es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio in corso. In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 5% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

¹⁷ Il costo del personale dipendente (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto. L'importo non deve superare il 10% del costo totale del progetto presentato. In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.a**

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.b**

C.3.c Valutazione delle domande

La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. XI/1402 del 18/03/2019 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Qualità e sostenibilità del progetto, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi	0 = nessuna qualità progettuale, progetto non sostenibile, costi non congruenti 1-8 = scarsa qualità progettuale, progetto scarsamente sostenibile, costi poco congruenti 9-16 = buona qualità progettuale, progetto abbastanza sostenibile, costi abbastanza congruenti 17-24 = ottima/eccellente qualità progettuale, progetto decisamente sostenibile, costi del tutto congruenti	24
Riconosciuto valore culturale del bene e/o impatto dell'intervento proposto, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario	0 = valore / impatto assenti 1-2 = valore / impatto scarsi 3-4 = valore / impatto abbastanza significativi 5-6 = valore / impatto di notevole rilievo	6
Qualità del partenariato coinvolto; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto	0 = nessun coinvolgimento di partner 1 punto per ogni soggetto coinvolto, con un massimo di 7 soggetti	7
Capacità di incrementare la fruizione culturale dei beni coinvolti da parte di persone con disabilità	0 = non rilevabile 1-8 = debole capacità 9-16 = buona capacità di incremento 17-24 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione	24
Capacità di incrementare la valorizzazione e la fruizione del patrimonio archeologico anche attraverso strategie di fidelizzazione dei diversi pubblici	0 = non rilevabile 1-8 = debole capacità 9-16 = buona capacità di incremento 17-24 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione	24

Presenza di azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico, nonché sviluppo di attività di archeologia pubblica	0 = non presenti 1-2 = poco rilevanti 3-5 = buona qualità delle azioni 6 = ottima qualità delle azioni comunicative	6
Percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto, pari al 30% del costo complessivo del progetto	0,3 per ogni punto % superiore al 30%	9
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell’ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili. Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 40% del punteggio massimo totale (=40 punti). Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c**.

C.3.d Integrazione documentale
Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.d**

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
Si veda il **paragrafo C.3.e della Sezione I**

C.4. Modalità e tempi per l’erogazione del contributo
Si veda la **Sezione I, paragrafo C.4**

D. DISPOSIZIONI FINALI
Si vedano i paragrafi **D.1-D.9 della Sezione I**.

In particolare: D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni: legge25archeologia@regione.lombardia.it

- Maria Grazia Diani, tel. 02 67652748 – mariagrazia_diani@regione.lombardia.it.
- Teresa Medici, tel. 02 67652542 – teresa_medici@regione.lombardia.it

Sezione V – AMBITO SITI UNESCO E ITINERARI CULTURALI (L.R. 25/2016, ART. 18, 20)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2019 progetti di promozione, ricerca, conoscenza e valorizzazione di Siti UNESCO lombardi (sia i siti già riconosciuti che quelli per cui sia in corso e documentato l'iter di candidatura) e Itinerari culturali (riconosciuti dal Consiglio d'Europa, inseriti nell'Atlante Digitale MiBAC dei Cammini d'Italia, o già inseriti all'interno di specifici progetti regionali).

A.2 Riferimenti normativi (si rinvia a quanto indicato nella **Sezione I, A.2**)**A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito**

- Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o individuati con atto formale per la loro valorizzazione e/o gestione;
- Enti pubblici, Università pubbliche e private della Lombardia, Fondazioni e Associazioni in partenariato con i soggetti di cui al punto precedente.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.4 Dotazione finanziaria

Per il 2019 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito Siti Unesco e Itinerari sono quantificate complessivamente in **€ 180.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2019 e 2020, a valere sui capitoli di spesa 12081 (€ 133.333,00) e 12083 (€ 46.667,00).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti che promuovano la conoscenza dei siti UNESCO e degli itinerari culturali della Lombardia. La tipologia di risorse non prevede sostegno a progetti di restauro e opere strutturali

I progetti devono essere avviati e realizzati nel 2019 e non devono risultare conclusi alla data di pubblicazione dell'invito.

B.2 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, saranno ammessi progetti che prevedano una o più delle seguenti tipologie:

- Progetti di Educazione al patrimonio culturale che rivolgano particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici disagiati, all'educazione alla cittadinanza consapevole, nonché alla fruizione degli itinerari nel territorio
- Iniziative di diffusione dei principi e dei valori alla base dell'UNESCO, con riferimento al patrimonio lombardo.
- Progetti di studio e ricerca, realizzazione di campagne fotografiche, finalizzati alla diffusione della conoscenza dei beni UNESCO, degli itinerari culturali e alla redazione di piani di gestione.
- Attività di comunicazione del patrimonio culturale anche tramite tecnologie multimediali (siti internet, app, iniziative di social media marketing).
- Organizzazione di attività finalizzate alla pubblica diffusione della conoscenza degli itinerari e dei siti UNESCO lombardi.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra **5.000,00 e 30.000,00 euro**. Il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento **non inferiore al 30%** del costo complessivo del progetto, garantito con risorse proprie e/o con finanziamento di soggetti terzi.

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al punto B2
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento
- essere sostenute dal soggetto beneficiario o – per la parte di cofinanziamento - dai partner di progetto formalmente individuati.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- progettazione¹⁸
- prestazioni professionali e consulenze¹⁹

¹⁸ Le spese di progettazione sono ammissibili in misura non superiore al 7% del totale dei costi ammissibili.

¹⁹ In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

-consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;

-rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;

- acquisizione di beni e servizi espressamente finalizzati alla realizzazione del progetto (max. 30% del costo complessivo)
- spese per comunicazione e promozione
- spese generali²⁰
- spese relative a personale dipendente e assimilato²¹,
- Spese per incarichi, borse conferiti da Università e centri di ricerca.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura **Bandi online**, che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento e indicazione del bene o dei beni interessati
 - risultati e prodotti finali attesi, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione;
 - descrizione delle azioni previste, che definisca -dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo- le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire;
 - sostenibilità nel tempo degli interventi previsti
 - livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto (es.progetti previsti dai piani di gestione, legati a interventi realizzati con contributi regionali)
- **cronoprogramma** dettagliato delle attività
- **piano dei costi** dettagliato e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili
- **atto convenzionale**, nel caso di progetti che prevedono una fase relativa all'accoglienza degli studenti della scuola superiore nella c.d. alternanza scuola-lavoro (l. 107/2015), oppure a tirocini di studio-ricerca per neo diplomati, laureandi, neo laureati under 35
- **accordo di partenariato**, nel caso di coinvolgimento formale di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante.

-prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

²⁰ L'importo relativo alle spese generali non deve superare il 5% del costo totale del progetto presentato. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto co-finanziato. Si tratta di utenze pro quota e di beni acquistati pro rata (es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio in corso.

²¹ Il costo del personale dipendente (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto. L'importo non deve superare il 10% del costo totale del progetto presentato. In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2 Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.a**

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.b**

C.3.c Valutazione delle domande

La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. XI/1402 del 18/03/2019 “Approvazione dei criteri e delle modalità per l’assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo”, avverranno mediante l’applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Qualità complessiva del progetto: piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, cronoprogramma, piano economico-finanziario	Da 0 a 30 (0 = non rilevabile; da 1 a 5 = scarsa qualità progettuale, mancanza di tempi certi di realizzazione, mancanza di chiarezza nella pianificazione degli interventi; da 6 a 10 = qualità progettuale discreta; da 11 a 15 = qualità progettuale buona; da 15 a 25 = qualità progettuale eccellente)	30
Rilevanza del bene o dei beni oggetto dell’intervento	Da 0 a 7 (0 = bene di scarsa rilevanza, non vincolato; da 1 a 3 = bene di rilevanza locale; da 4 a 7 = bene di rilevanza regionale o sovraregionale, vincolato)	7
Livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto	Da 0 a 10 (0 = nessuna integrazione; da 1 a 5 = parziale integrazione con progetti già in atto; da 6 a 10 = intervento di completamento di progetti già in corso)	10
Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali precedentemente non fruibili	Da 0 a 8 (0 = bene non fruibile; da 1 a 5 = bene parzialmente fruibile a seguito dell’intervento; da 6 a 8 = bene completamente fruibile a seguito dell’intervento)	8
Presenza nel progetto di azioni per il miglioramento dell’offerta informativa e della comunicazione con la messa in rete, la condivisione delle esperienze e la diffusione dei risultati	Da 0 a 8 (0 = nessuna azione di comunicazione/informazione; da 1 a 3 = azioni di comunicazione/informazione previste; da 4 a 5 = buon livello; da 6 a 8 = azioni di comunicazione/informazione eccellenti)	8
Presenza nel progetto di fasi e strumenti di autovalutazione e monitoraggio in itinere e finale	Da 0 a 5 (0 = non presenti; da 1 a 3 = strumenti poco chiari e/o risultati non misurabili; da 3 a 5 = strumenti di autovalutazione/monitoraggio)	5

Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto	0,3 per ogni punto % superiore al 30% (massimo dei punti attribuibili pari a 9)	9
Progetto in partenariato	Da 0 a 8 (0 = nessun partenariato; da 1 a 8 verranno valutati il numero e la rilevanza dei partner di progetto)	8
Sostenibilità nel tempo	Da 0 a 10 (0 = nessuna indicazione di sostenibilità nel tempo; da 1 a 4 = indicazioni generiche di una prosecuzione; da 6 a 10 precisa individuazione delle modalità)	10
Presenza di specifiche azioni rivolte all'Educazione al patrimonio culturale che rivolgano particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici disagiati	Da 0 a 5 (0= nessun intervento; da 1 a 3 = azioni previste; da 4 a 5 = azioni dettagliate)	5
Punteggio totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 40% del punteggio massimo totale (=40 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

C.3.d Integrazione documentale

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.d**

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.e**

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione del contributo

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.4**

D. DISPOSIZIONI FINALI

Si vedano i paragrafi D.1-D.9 della **Sezione I**

In particolare: D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni: legge25sitiunesco@regione.lombardia.it

- Monica Abbiati (Resp. U.O.O. Progetti, sistemi e reti per la valorizzazione e lo sviluppo dell'attrattività del patrimonio culturale lombardo) - tel. 02.67653712
- Jacopo Mele – tel. 02.67653374
- Simona Longo – tel. 02.67652606

Sezione VI – AMBITO CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (L.R. 25/2016, ART. 38)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

B. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

- Promuovere la valorizzazione e la fruizione (anche digitale e sul portale Lombardia Beni Culturali, sulla app “BellaLombardia”, nelle reti e piattaforme di Regione Lombardia²²) del patrimonio culturale lombardo e dei contesti territoriali e culturali di riferimento.
- Incrementare e diffondere la conoscenza del patrimonio culturale musealizzato e/o diffuso sul territorio.
- Concorrere alla realizzazione di attività di catalogazione secondo gli standard descrittivi nazionali e regionali attraverso l'utilizzo degli strumenti informativi di Regione Lombardia.
- Supportare l'organizzazione di attività culturali e didattiche.
- Supportare la corretta conservazione e gestione del patrimonio culturale lombardo

A.2 Riferimenti normativi (si rinvia a quanto indicato nella **Sezione I, A1**)**A.3 Soggetti beneficiari specifici**

²² La diffusione delle informazioni su web avviene a livelli differenziati in base al tipo di bene, alla sua collocazione, nel rispetto dei principi di tutela del patrimonio culturale e dei diritti di proprietà intellettuale e di privacy. Il livello relativo a dati non pubblicabili fa riferimento a beni culturali, catalogati all'interno di SIRBeC, che per eccezionali motivi di tutela e di sicurezza siano considerati incompatibili con la pubblicazione e la diffusione delle informazioni. Le schede, relative a questi beni, non saranno consultabili. La catalogazione di questa tipologia di beni dovrà essere concordata con la Struttura regionale competente ed esplicitamente dichiarata nel progetto presentato. Il soggetto produttore dei dati si impegna ad indicarne il livello di accesso in fase di catalogazione. A tutela dei diritti di proprietà intellettuale saranno resi sempre visibili i dati di compilazione della scheda. Resta a cura dei soggetti produttori dei dati la raccolta delle informazioni sulla proprietà intellettuale indispensabili per una corretta gestione dei contenuti.

- A) Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro, aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale;
- B) Enti pubblici aventi competenza territoriale sui beni oggetto dell'intervento;
- C) Università pubbliche e private della Lombardia, fondazioni e associazioni, in partenariato coi soggetti di cui al punto A.

A.4 Dotazione finanziaria

Per il 2019 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per catalogazione del patrimonio culturale sono quantificate complessivamente in **€ 140.000,00** salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2019 e 2020 a valere sui capitoli di spesa 12081 (€ 84.000,00) e 12083 (€ 56.000,00).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

I progetti devono essere avviati e realizzati nel 2019 e non devono risultare conclusi alla data di pubblicazione dell'Invito. **Ogni ente di cui al paragrafo A.3 può presentare un solo progetto su questo ambito.**

B.2 Progetti finanziabili

Progetti di catalogazione e valorizzazione - anche digitale e in rete - del patrimonio musealizzato o diffuso sul territorio e di digitalizzazione di risorse informative, con utilizzo degli standard e degli strumenti SIRBeC (Sistema Informativo Regionale Beni Culturali), per le seguenti tipologie di attività:

- Nuove catalogazioni, prosecuzione o completamento di catalogazioni, revisione e aggiornamento di dati già disponibili nella banche dati SIRBeC.
- Riversamento informatico di schede e della relativa documentazione fotografica o grafica contenute in cataloghi scientifici a stampa.
- Campagne fotografiche e/o digitalizzazione di immagini ad alta risoluzione, campagne di documentazione grafica da allegare alle schede o a completamento di schede pregresse.
- Realizzazione di testi - formulati secondo criteri redazionali da concordare - per percorsi tematici e/o territoriali relativi a beni o collezioni musealizzati o diffusi sul territorio catalogati in SIRBeC (anche da pubblicare sul portale LBC – Lombardia Beni Culturali).
- Catalogazione di beni e/o collezioni, raccolte, fondi fotografici non ancora presenti in SIRBeC corredati di schede di valorizzazione.

I progetti proposti dovranno riguardare una o più delle seguenti tipologie:

beni architettonici, parchi e giardini di interesse storico con relative pertinenze decorative; beni e aree archeologiche, beni storico-artistici (compresi oggetti di design), etnoantropologici, storicomilitari, fotografici, naturalistici; patrimonio scientifico e tecnologico, fondi fotografici, complessi collezionistici e raccolte.

I beni oggetto dell'intervento non dovranno essere già stati catalogati dalla Soprintendenza competente per materia e territorio salvo necessità di revisione/aggiornamento dei dati e previa acquisizione del parere favorevole della Soprintendenza stessa. Nel caso venga espresso parere negativo circa l'opportunità di revisione/aggiornamento la proposta non potrà essere ammessa a contributo.

Contenuti progettuali

Il progetto dovrà contenere i seguenti elementi:

- indicazione puntuale degli obiettivi e dei risultati attesi;
- pianificazione operativa delle attività previste dal progetto e indicazione dei tempi di realizzazione;
- relazione tecnico-scientifica allegata che contenga la descrizione esaustiva dei beni culturali oggetto dell'intervento, dei lotti catalografici previsti e della relativa documentazione fotografica formulati

secondo gli standard catalografici e informatici SIRBeC vigenti, ed eventuale attestazione riguardante caratteristiche di urgenza dell'intervento in relazione alla tutela e alla valorizzazione dei beni;

- adeguatezza dei profili professionali coinvolti²³
- congruità delle risorse finanziarie e dei costi unitari di prodotto²⁴.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra 5.000,00 e 20.000,00 euro. Il soggetto presentatore dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto, con risorse proprie o con finanziamento di soggetti terzi.

Le spese relative all'utilizzo di risorse umane interne al soggetto presentatore potranno essere accettate in misura non superiore al 20% del costo complessivo del progetto, solo se direttamente riferite alle attività previste e debitamente attestate.

Sono in ogni caso escluse: spese per l'acquisto di arredi e attrezzature, di hardware e software e materiali di cancelleria anche se funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto; campagne di catalogazione prive di documentazione fotografica; campagne di catalogazione di beni per i quali non sia

²³ TITOLI DI STUDIO

Per i responsabili scientifici di progetto: in tutti gli ambiti, è richiesto il diploma di specializzazione post-universitario relativo alla disciplina inerente agli oggetti di catalogazione o una documentata esperienza pregressa maturata in ambito museale o nel corso di precedenti campagne di catalogazione. Per il riconoscimento di esperienze pregresse varranno anche pubblicazioni nell'ambito disciplinare di riferimento. Il responsabile scientifico risponde della qualità di realizzazione del progetto, del coordinamento e supporto nelle diverse fasi, della pianificazione operativa, della verifica e controllo dei contenuti e dei dati prodotti, per i quali assume la responsabilità scientifica, e della loro rispondenza agli standard catalografici ed informatici vigenti. Il responsabile scientifico risponde inoltre della consegna di copia delle schede realizzate ai relativi proprietari dei beni e, nella fase di verifica e di validazione dei dati, mantiene il ruolo di referente sia per i catalogatori sia per Regione Lombardia.

Per i catalogatori - Beni architettonici: si richiede la laurea magistrale in Architettura, Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali o laurea equipollente preferibilmente con profilo formativo riferito alla storia dell'architettura e con esperienza in ambito catalografico. **Beni storico-artistici:** Laurea magistrale o laurea equipollente in Storia dell'Arte, in materie letterarie o filosofiche, o Dipartimento arti, musica e spettacolo (DAMS) o in Beni culturali - con indirizzo storico-artistico - e specificazione della materia e titolo della tesi. **Beni archeologici:** Laurea specialistica o laurea equipollente in Archeologia, materie letterarie o storiche o in Beni culturali - con indirizzo archeologico - con specificazione della materia e titolo della tesi. In alternativa per la preistoria laurea in scienze geologiche o naturali con tesi su argomento attinente, con la specificazione della materia e titolo della tesi. Per l'archeologia è ammessa la laurea in scienze geologiche o naturali su argomento attinente a beni naturalistici di interesse archeologico con specificazione della materia e titolo della tesi. **Beni etnoantropologici:** Laurea magistrale o laurea equipollente in Antropologia culturale ed etnologia, materie letterarie o storiche o filosofiche, sociologiche e politiche, o in Beni culturali o Scienze della formazione o Dipartimento arti musica e spettacolo (DAMS) o Architettura con specificazione della materia e titolo della tesi in una delle discipline attinenti alla storia sociale e alla etnoantropologia. **Beni naturalistici:** Laurea magistrale o equipollente in Scienze naturali, scienze biologiche, scienze forestali e scienze ambientali, scienze geologiche. **Beni fotografici:** Laurea magistrale o laurea equipollente in materie letterarie o filosofiche o storiche o sociologiche e politiche, o in Beni Culturali o Scienze della formazione o Dipartimento arti musica e spettacolo (DAMS) o Architettura con specificazione della materia e titolo della tesi. **Beni storico-militari:** Laurea magistrale o laurea equipollente in materie storiche con tesi attinente allo studio dei beni oggetto di catalogazione, o competenze specifiche maturate nella materia. **Patrimonio scientifico e tecnologico:** Laurea magistrale o laurea equipollente in Scienze naturali, fisiche, chimiche, biologiche, Ingegneria, Medicina e Veterinaria, materie storiche o filosofiche con tesi in storia della scienza e con competenze specifica sui beni oggetto di catalogazione.

²⁴ Per una media orientativa dei costi unitari dei prodotti e delle attività (catalogazione ex novo, aggiornamento, revisione, riversamento informatico, campagne fotografiche) si veda quanto pubblicato dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione-ICCD e già recepito da Regione Lombardia <http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/560/la-catalogazione-mibact-2017>. **Costi indicativi di riferimento** (IVA esclusa, al lordo delle ritenute di legge): **BENI MOBILI** (archeologici, storico-artistici - compresi oggetti di design e pertinenze decorative - etnoantropologici, storico-militari, fotografici, naturalistici; patrimonio scientifico e tecnologico, fondi fotografici, complessi collezionistici e raccolte): scheda standard SIRBeC comprensiva di documentazione fotografica da 20 a 30 euro (livello precatalogo) da 30 a 60 euro (livello catalogo eventualmente comprendente scheda di Valorizzazione). **BENI IMMOBILI** (Beni architettonici, parchi e giardini di interesse storico con relative pertinenze decorative): scheda standard SIRBeC comprensiva di documentazione fotografica da 60 a 100 euro (livello precatalogo) da 100 a 200 euro (livello catalogo con scheda di Valorizzazione).

stato sviluppato il tracciato catalografico e il relativo software secondo gli standard SIRBeC²⁵. Sono altresì escluse spese generali, spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e termini previsti **nella Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- scheda progetto compilata secondo il format proposto dalla procedura **Bandi online**, contenente motivazioni e obiettivi, risultati attesi, destinatari dell'intervento, tempi di realizzazione, risorse professionali utilizzate e relative competenze, eventuali progetti collegati, altri soggetti che partecipano al progetto ed elenco delle spese previste dal piano economico (vedi anche **paragrafo B.2**);
- nel caso di progetto presentato in forma associata, accordo di partenariato sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti partecipanti.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.a**

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.b**

C.3.c Valutazione delle domande

La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla D.g.r. XI/1402 del 18/03/2019 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

<i>Descrizione del parametro</i>	<i>Criteri di assegnazione dei punteggi</i>	<i>Punteggio max</i>
----------------------------------	---	--------------------------

²⁵ Il software di catalogazione SIRBeC, i tracciati informatici, la documentazione relativa agli standard richiesti (anche fotografici) e le norme redazionali per l'elaborazione dei testi dei percorsi di valorizzazione vengono forniti dalla Struttura competente di Regione Lombardia.

Impatto del progetto nell’incremento della fruizione del patrimonio (da parte di pubblici diversificati), della valorizzazione e promozione dei contesti culturali e territoriali di riferimento e capacità di diffondere la conoscenza anche mediante la pubblicazione e fruizione in rete dei dati e la realizzazione di servizi e prodotti anche innovativi e sperimentali (nel rispetto della sicurezza dei beni e dei diritti di privacy)	0 = non rilevabile; 1-8 = debole capacità; 9-16 = buona capacità di incremento; 17-24 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione;	24
Qualità e sostenibilità del progetto	0 = non sostenibile; 1-8 = scarsa qualità e sostenibilità; 9-16 = buona qualità del progetto; 17-24 = progetto ottimo / eccellente;	24
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi	0 = non congruente; 1-8 = scarsa congruenza; 9-16 = buona congruenza del progetto; 17-24 = progetto ottimo / eccellente	24
Rete di partenariato coinvolta; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto	0 = nessun coinvolgimento di partner 1 punto per ogni soggetto coinvolto, con un massimo di 7 soggetti	7
Rilevanza/priorità dell’intervento in relazione al contesto culturale e territoriale di appartenenza dei beni e/o all’urgenza della loro catalogazione con particolare riferimento al rischio di degrado o di furto	0 = assente 1-2 = poco rilevante 3-6 = rilevante 7-8 = molto rilevante	6
Azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico anche per la promozione e organizzazione di attività culturali e didattiche e di educazione al patrimonio diffuso e dei luoghi della cultura come centro di riferimento del territorio	da 0 a 6 0 = assente 1-2 = poco rilevante 3-5= rilevante 6 = molto rilevante	6
Percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto, pari al 30% del costo complessivo del progetto	0,3 per ogni punto % superiore al 30%	9
Totale		100

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il **40%** del punteggio massimo totale (= 40 punti).
Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c**.

C.3.d Integrazione documentale
Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.d**

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
Si veda il **paragrafo C.3.e della Sezione I**.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell’agevolazione
Per le modalità e i tempi di erogazione dell’agevolazione si veda il **paragrafo C.4 della Sezione I**.

D. DISPOSIZIONI FINALI

Si vedano i **paragrafi D.1-D.9 della Sezione I.**

In particolare: D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni: legge25catalogazione@regione.lombardia.it

Ref. Rita Gigante - e-mail: rita_gigante@regione.lombardia.it
tel. 02.6765.3766

Ref. Alessandra Vertechy - e-mail: alessandra_vertechy@regione.lombardia.it
tel. 02.6765.0314

ALLEGATO 1**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO 'Valorizzazione
istituti e luoghi della cultura'**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La
sottoscritto/a _____
☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro
della società denominata _____
con sede legale nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____
tel.: _____ cell. Referente: _____
email _____
CF _____
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____
indirizzo P.E.C. _____
autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando
_____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti
dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansito in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Data: _____ Firma: _____

ALLEGATO 2**RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

☐ Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____ / Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____ Documento

identificativo (all.) _____

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. doc) ☐ procura da parte (all. doc)

CHIEDE

☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

**Dati obbligatori*

ALLEGATO 3

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Procedimento amministrativo relativo alla valutazione delle domande di concessione di contributo regionale ai sensi della l.r. 7 ottobre 2016, n. "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" - Anno 2019

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I suoi dati personali (dati anagrafici) sono trattati per le finalità strettamente connesse e funzionali al procedimento amministrativo relativo alla valutazione delle domande di concessione di contributo regionale da Voi inviate a Regione Lombardia, ai sensi della l.r. 7 ottobre 2016, n.25. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

2. Modalità del trattamento dei dati

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

3. Titolare del Trattamento

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Responsabili del Trattamento, per Regione Lombardia, sono il Direttore Generale protempore della Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano e Lombardia Informatica S.p.A, nella persona del Legale Rappresentante – Via T. Taramelli, 26 – 20124 Milano. Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdpd@regione.lombardia.it.

5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere con l'iter istruttorio delle procedure di valutazione della domanda di concessione di contributo regionale da Voi inviate.

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, potranno essere comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), fra cui rientra Lombardia Informatica S.p.A in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede Titolare. I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

7. Tempi di conservazione dei dati

5 anni dal completamento dell'iter istruttorio di concessione del contributo.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza di Lombardia n. 1, 20124 Milano all'attenzione del Direttore Generale pro tempore della Direzione Competente "Autonomia e Cultura".

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 4 - Scheda Informativa (*)

TITOLO	INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA, SITI UNESCO E ITINERARI CULTURALI – L.R. 25/2016
DI COSA SI TRATTA	<i>Bando relativo all'anno 2019 con il quale Regione Lombardia intende sostenere progetti di valorizzazione, promozione e conoscenza di istituti e luoghi della cultura (archivi, biblioteche, musei, aree archeologiche), siti UNESCO (riconosciuti o candidati), itinerari culturali riconosciuti, nonché la catalogazione del patrimonio culturale musealizzato o diffuso</i>
TIPOLOGIA	<i>Agevolazioni</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	- <i>Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale;</i> - <i>I singoli ambiti di intervento precisano i beneficiari specifici</i>
RISORSE DISPONIBILI	<i>Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.270.667 (spese correnti)</i>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<i>Il costo complessivo del progetto dovrà essere compreso tra 5.000,00 e 20.000,00 euro; è richiesto un cofinanziamento minimo del 30%; il contributo potrà risultare inferiore alla cifra richiesta e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili</i>
DATA DI APERTURA	<i>ore 10.00 del 16 maggio 2019</i>
DATA DI CHIUSURA	<i>ore 12.30 del 14 giugno 2019</i>
COME PARTECIPARE	<i>La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite il sistema informativo Bandi online. La documentazione da allegare è indicata nei singoli ambiti descritti nell'allegato A (paragrafo C.1)</i>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<i>L'istruttoria è condotta da apposito Nucleo di Valutazione. La procedura adottata per la selezione è di tipo valutativo. Gli specifici criteri di selezione sono indicati nei singoli ambiti descritti nell'Allegato A (paragrafo C.3.c)</i>
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per l'ambito BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI: legge25biblioteche@regione.lombardia.it Per l'ambito MUSEI: legge25musei@regione.lombardia.it Per l'ambito AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI: legge25archeologia@regione.lombardia.it Per l'ambito siti UNESCO E ITINERARI: legge25sitiunesco@regione.lombardia.it Per l'ambito CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE: legge25catalogazione@regione.lombardia.it

- La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dell'Allegato A per tutti i contenuti completi e vincolanti.